

## “Ma quale giovane scrittore. Io sono nato vecchio “

**Pubblicato:** Domenica 30 Settembre 2007

✖ È il **secondo toscano** che vince il Premio Chiara nel giro di due anni. Con 66 voti, il libro «L'amore e altre forme d'odio» (Einaudi) del pisano **Luca Ricci** l'ha spuntata su Ilaria **Bernardini**, che ne ha ottenuti 58 per il suo «La fine dell'amore» (Isbn), e sull'esordiente Francesco **Pecoraro**, che ha raccolto 56 voti con «Dove credi di andare» (Mondadori).

Ricci ha 33 anni è alla sua terza pubblicazione. Il suo libro contiene 21 racconti ad altissima tensione, ambientati nella famiglia italiana e «raffreddati» al momento giusto, prima dell'esplosione. «Io colgo la parte gotica di questi racconti, non vedo il quotidiano» dice il vincitore, commentando il proprio libro.

(nella foto: Luca Ricci mentre fa una smorfia ai fotografi)

### **Ricci, lei si ritiene un giovane scrittore?**

«Io sono nato vecchio. Mi guardi, io non mi sono mai sentito giovane. Semmai sono uno scrittore maturato».

### **Cosa fa nella vita, oltre che a scrivere?**

«Non fa niente» dice ridendo Romano Oldrini, presidente del Premio Chiara, mentre passa sul palco delle Ville Ponti. «Beh, in un certo senso è così. Ma glielo devo proprio dire? Su, non lo scriva».

### **Che problema c'è?**

«Va bene, gestisco beni immobili».

### **Si aspettava questa vittoria?**

«Era una bella terna, sono tre bei libri. È quindi per me una doppia soddisfazione. Purtroppo, nonostante avessimo dietro delle case editrici importanti, non hanno trovato spazio nelle pagine culturali dei giornali anche se lo meritavano».

### **Mi sta dicendo che la potenza dei vostri editori questa volta non ha funzionato, mentre di solito funziona?**

«No. Qui stiamo parlando di un genere, il racconto, che è diverso. Un libro di racconti anche se viene pubblicato da una casa editrice potente non viene accolto con la stessa intensità di un romanzo. Adesso, le faccio io una domanda: mi dica un libro di racconti che ha vinto un premio letterario importante. Non so, Lo Strega o il Campiello».

### **Non lo ricordo.**

«Vede che ho ragione io. Questi tre libri erano di qualità, eppure non se ne è parlato sulle terze pagine dei giornali prima del premio».

### **Lei conosceva il Premio Chiara?**

«Certo, l'ho sempre seguito»

### **Ha scritto il suo libro pensando a questo premio, magari ispirandosi a chi l'aveva vinto prima di lei?**

«No».

### **Mi consigli un giovane scrittore di talento.**

«Olivier Adam, pubblica con Minimum Fax».

### **Sta già per caso pensando al prossimo libro?**

«È già pronto. Uscirà nel primo trimestre del 2008 e sarà dedicato alla persecuzione del rigorista».

### **Nel calcio?**

«Sì».

## **Non mi dica che si è ispirato ai rigori sbagliati da Evaristo Beccalossi nella semifinale di Coppa Uefa Inter- Bratislava?**

«Come poteva mancare. Quella è la catarsi del rigorista».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)